

Vaccino, partenza per pochi la vera campagna è ad aprile

- ▶ Allo Spallanzani le prime 9.750 dosi: si parte da sanitari e categorie a rischio
- ▶ **L'intervista** Locatelli: «Per tornare alla vita normale aspetteremo settembre»

ROMA Oggi si parte con le vaccinazioni anti-Covid ma riguarderanno poche persone. La vera campagna comincerà a primavera. Le 9.750 dosi consegnate allo "Spallanzani" di Roma sono sufficienti solo per una operazione simbolica. I vaccini sono stati distribuiti in tutte le regioni. Il presidente del Ccs Franco Locatelli: «Non sarà un "liberi tutti", mascherine almeno fino all'estate».

Evangelisti, Guasco e Pirone
da pag. 2 a pag. 5

Vaccino, oggi si parte

La campagna di massa soltanto a primavera

► Arrivate le 9.750 dosi Pfizer, un inizio simbolico allo Spallanzani e in tutta Italia ► Operazioni a rilento. E il ministero tratta per una fornitura straordinaria

IL CASO

ROMA Oggi si parte. Vaccinazioni in Italia e in tutti i paesi europei con Cominarty, il prodotto anti Covid di Pfizer-BioNTech. Ma per uscire dalla palude c'è ancora un percorso lungo e ad ostacoli e prima di marzo-aprile non si potrà parlare di vaccinazione di massa. Le 9.750 dosi consegnate allo Spallanzani ieri sono sufficienti solo per una operazione simbolica. I primi, nel centro d'eccellenza romano, a ricevere l'iniezione saranno Alessandra Vergori (medico infettivologa), Alessandra D'Abramo (medico infettivologa), Omar Altobelli (operatore socio sanitario), Maria Rosaria Capobianchi (biologa) e Claudia Alivernini (infermiera). I vaccini sono stati distribuiti in tutte le regioni e dunque il V-Day interesserà l'Italia intera. Il programma, nelle prossime settimane, prevede che si cominci con operatori sanitari, ospiti e dipendenti delle Rsa, e si prosegua con gli anziani, procedendo per fasce di età. Problema: le forniture previste sono insufficienti. L'Italia sta correndo ai ripari e sta tentando di acquistare altre fiale di Pfizer-BioNTech e del vaccino Moderna. Restiamo però alle cose certe, Pfizer consegnerà altre 470mila dosi a inizio gennaio. Per tutto il mese, si proseguirà, secondo quanto anticipato dal commissario Arcuri, con questo ritmo settimanale. Per fare un esempio, il Lazio riceverà



Una boccetta contenente il vaccino di AstraZeneca studiato dai laboratori dell'università di Oxford

40mila dosi ogni sette giorni, sufficienti a gennaio neppure a vaccinare tutti gli operatori sanitari, tenendo conto che serve una doppia somministrazione. Su scala nazionale, anche nel migliore degli scenari, a gennaio avremo vaccinato più o meno 1 milione di persone in Italia e saremo lontanissimi dall'obiettivo di 40 previsti per una immunità diffusa. Giova ricordare che solo gli ultra ottantenni sono 4,3 milioni. Non vi è disparità di trattamento all'interno dell'Europa: all'Italia spetta

il 13,2 per cento delle dosi e le 9.750 iniziali sono una quota uguale per tutti, ciò che conta sono le 470mila successive. Sul piatto della bilancia però ci sono anche altri elementi: già 2 milioni di italiani hanno avuto contatto con il virus, a cui si sommano i tanti che sono stati positivi senza saperlo. I casi di reinfezione esistono, ma sono rari, dunque una percentuale di popolazione superiore al 5 per cento è immunizzata. E se a maggio avremo già vaccinato tutti gli ultra sessantenni, saranno protette tutte le categorie a rischio e diminuirà molto l'impatto sugli ospedali. Detto questo, se non saranno presto autorizzati altri vaccini, difficilmente ci potrà essere l'accelerazione auspicata. Per Moderna (già validato da Fda, l'autorità americana) l'Ema si esprimerà il 6 gennaio. A differenza di Pfizer-BioNTech, questo farmaco non necessita della cate-

na del "super freddo". Ma in Italia nel primo trimestre arriveranno solo 1,3 milioni di dosi. Discorso differente per AstraZeneca che si è impegnata a fornire già 40 milioni di fiale entro il primo semestre. Come noto, c'è stata una frenata nelle procedure di autorizzazione. Nel Regno Unito però attendono per domani l'autorizzazione dell'agenzia del farmaco britannica e questo potrebbe avere ricadute sul provvedimento analogo di Ema (Europa). Infine, l'Italia ha opzionato 53 milioni di vaccini di Johnson&Johnson - ha un vantaggio, è monodose - ma i tempi sono più lunghi, l'autorizzazione è prevista per la primavera. In sintesi: la mobilitazione di oggi non può essere ancora considerata la partenza di una vaccinazione di massa.

PROTEZIONE

Altro nodo: quanto durerà la protezione? Non lo sappiamo, ma se dovesse essere inferiore ai sei-sette mesi, c'è un rischio: visto che la vaccinazione sarà spalmana su 9-10 mesi, c'è la possibilità che il virus resti sempre in circolazione, con il testimone che passa dagli ultimi dei non vaccinati a coloro che ricevono la somministrazione in questi giorni e che, appunto, dopo l'estate potrebbero, in linea teorica, non essere più protetti. Il professor Pier Luigi Lopalco, oggi assessore alla Sanità in Puglia, spiega: «Bisognerà monitorare la durata della protezione e, se dovesse essere necessa-

PER RAGGIUNGERE UN LIVELLO DI SICUREZZA DIFFUSA SARÀ NECESSARIO VACCINARE IL 70% DI ITALIANI



**LE DONNE
IN PRIMA LINEA**

Alcune delle donne - medici o paramedici - cui oggi verrà somministrato il vaccino. In alto: Adele Gelfo e Gloria Capriata. Al centro, Claudia Aliverini dello Spallanzani e Annalisa Malara, l'anestesista che ha scoperto il paziente uno, Mattia, all'ospedale di Codogno. In basso a destra: Lidia Dalfino

rio, tornare a vaccinare a fine 2021 coloro la cui protezione si sarà esaurita. Ma oggi non sappiamo se servirà». Passano quasi in secondo piano, per ora, i problemi logistici. Carlo Palermo, segretario nazionale di Anaa Assomed, associazione dei medici: «A preoccuparmi non è tanto la macchina organizzativa, ma sono le

fonti per raggiungere in tempi rapidi una immunità diffusa». Filippo Anelli, presidente dell'Ordine Nazionale dei Medici: «Sarà giusto coinvolgere il più possibile gli studi medici sul territorio, ma sarebbe importante avere a disposizione anche altri vaccini più maneggevoli».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA